



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale*

PON INCLUSIONE

Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per la realizzazione di interventi di *capacity building* a favore degli Ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## **Premessa**

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386) ha istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020.

Il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 ha istituito il Reddito di Inclusione, la misura di supporto economico destinata ai nuclei familiari in povertà e le modalità di realizzazione della valutazione multidimensionale, della progettazione personalizzata, dei servizi e degli interventi a supporto.

Il D.L.4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che affianca e sostituisce il Reddito di Inclusione. Con tale norma il rafforzamento dei servizi sociali e la definizione di una strumentazione condivisa a livello nazionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari e di progetti personalizzati sono diventati elementi strutturali per il contrasto alla povertà. In particolare, tale Legge stabilisce che, ai fini del Reddito di Cittadinanza e di ogni altro fine, il Patto per l'inclusione sociale assume le caratteristiche del progetto personalizzato (di cui all'art. 6 del Dlgs. n. 147/2017).

Nel Patto per l'inclusione sono ricompresi oltre agli interventi per l'accompagnamento lavorativo, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'art. 7 del Dlgs. n. 147/2017 ovvero i servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel Patto, afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e ha introdotto un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n. 5237 del 11 luglio 2019 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della sperimentazione del SIA, della sua evoluzione rappresentata dal Reddito di inclusione e, infine, del Reddito di Cittadinanza.

Tramite il Programma si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è infatti una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.

Il presente Avviso si pone in linea di complementarità con l'Avviso pubblico n. 3/2016 e l'Avviso pubblico n. 1/2019 – PaIS, rivolti al finanziamento di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

Con il presente Avviso per manifestazione di interesse, rivolto alle Regioni e Province Autonome, si prevede il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, in particolare di quelli che hanno avuto maggiori complessità nell'attuazione degli interventi finanziati con l'Avviso pubblico n. 3/2016.

## **Art. 1 Riferimenti normativi**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni
- Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione dei Fondi UE 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale;
- SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusione nella Versione 6.0 12-10-2020
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio Versione v. 7.0 12/10/2020
- Avviso n. 3/2016 del 3 agosto 2016 relativo alla presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva;
- il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni e Unificata dell'11 febbraio 2016 sul documento recante: "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40 –Costi Ammissibili per Enti *in house* nell'ambito FSE;



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014/2020 - Versione 12/10/2020;
- Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 versione maggio 2017;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e s.m.i.;
- D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice di protezione dei dati personali”* e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e successivo D.Lgs. 159/2011;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*- con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla *“Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e all’articolo 5 *“ruolo del terzo settore”*;
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante *“Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”*;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sul documento recante: *“Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”*, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2017 sul documento recante: *“Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”*, ai sensi dell’art. 1 della Legge 28 giugno 2012, n.92;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*;
- Decreto-legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019 n.26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza;
- Linee guida per la definizione dei Patti per l’inclusione sociale approvati in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 27/6/2019;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## **Art. 2 Soggetti beneficiari e destinatari**

I soggetti beneficiari del presente avviso sono le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Tutti gli Ambiti Territoriali beneficiari di interventi finanziati con il PON Inclusione sono destinatari della presente manifestazione di interesse.

Possono essere individuati tre differenti Cluster di Ambiti Territoriali oggetto degli interventi.

- Cluster 1) Ambiti Territoriali con livello di spesa ammessa inferiore al 5% all'interno dell'Avviso 3/2016 (in data 6 dicembre 2019)

Sono presenti in questo Cluster gli Ambiti Territoriali che presentavano al 6 dicembre 2019 un livello di spesa ammessa inferiore al 5%, anche rispetto a quanto indicato nell'Avviso 1/2019 PaIS che prevede la possibilità di finanziare interventi di *Capacity Building* per gli Ambiti Territoriali che hanno mostrato difficoltà nella realizzazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione.

Sono pertanto presenti in questo Cluster gli Ambiti Territoriali presenti nell'elenco Allegato al presente Avviso (allegato 3.a).

- Cluster 2) Ambiti Territoriali in ritardo di realizzazione degli interventi finanziati con l'Avviso 3/2016

Sono presenti in questo Cluster gli Ambiti Territoriali con un particolare ritardo di realizzazione, ed in particolare che:

- presentavano al 6 dicembre 2019 un livello di spesa ammessa superiore al 5%;
- presentano un livello di spesa al 30 settembre 2020 inferiore al 50%.

Sono pertanto presenti in questo Cluster gli Ambiti Territoriali presenti nell'elenco Allegato al presente Avviso (allegato 3.b).

- Cluster 3)

Sono presenti nel presente Cluster gli Ambiti Territoriali non presenti nei Cluster 1) e 2). Gli Ambiti Territoriali presenti nel Cluster 3) sono indicati nell'elenco Allegato al presente Avviso (allegato 3.c)

Nella formulazione della scheda progettuale, allegata alla Manifestazione di interesse, si raccomanda di dare priorità agli Ambiti Territoriali con maggiore fabbisogno, come indicati nella ripartizione per Cluster del presente articolo.

Nella classificazione dei Cluster, pur considerando gli elenchi dell'allegato 3, le Regioni e Province Autonome beneficiarie, per il presente avviso, possono considerare ulteriori elementi oltre la rendicontazione.

È pertanto possibile inserire degli ulteriori AT nel Cluster 1, tra quelli presenti nel Cluster 2 all'interno dell'Allegato 3b. Ugualmente è possibile inserire degli ulteriori AT nel Cluster 2, tra quelli presenti nel Cluster 3 all'interno dell'Allegato 3c. In caso di inserimento degli AT, in un Cluster inferiore, rispetto a quanto definito nell'Allegato 3, questo deve essere motivato da parte del beneficiario con una indicazione degli ulteriori requisiti considerati.

## **Art. 3 Ambito degli interventi**

All'interno del presente avviso possono essere finanziati i seguenti interventi:

- a) Affiancamento
  - Diagnosi dell'ambito territoriale (o gruppo di Ambiti omogenei) per verifica di cause, problemi e bisogni specifici.
  - Standardizzazione di interventi omogenei (ad esempio costituzione Ufficio di Piano, procedure di assunzione personale).
  - Supporto all'Ambito Territoriale.



Questo intervento prevede la copertura degli elementi propedeutici e necessari per la realizzazione del progetto finanziato, per rendere gli ambiti preparati nel sostenere il presente ed i futuri progetti, nel breve e medio periodo.

L'intervento può essere realizzato con il supporto specialistico di figure professionali in affiancamento agli Uffici dell'AT.

Considerando quale esempio un Ufficio di Piano con difficoltà organizzative interne e di governance esterne. L'intervento potrebbe prevedere:

- affiancamento agli Uffici nella individuazione delle problematiche di tipo organizzativo;
- affiancamento nella ri-organizzazione degli Uffici;
- supporto nelle procedure di assunzione (ove possibili);
- individuazione dei gap di competenze non coperti dalla formazione;
- intervento formativo-laboratoriale ad hoc.

L'intervento 'affiancamento' è previsto per gli Ambiti Territoriali del Cluster 1).

b) Formazione

Prevista sui temi nei quali gli ambiti hanno trovato più difficoltà nella realizzazione dei progetti:

- redazione, pubblicazione, gestione avvisi per affidamento servizi;
- redazione, pubblicazione, procedure di assunzione personale tempo determinato o indeterminato;
- gestione progetto nelle diverse fasi: pianificazione, esecuzione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura;
- gestione bilancio e impatto sulla gestione contabile interna;
- *governance* interna e networking con gli stakeholder;
- complementarità tra progetti e fondi: analisi e mappatura opportunità finanziarie in materia di inclusione sociale e lotta alla povertà, formulazione e gestione integrata dei progetti.

L'intervento 'formazione' è previsto per gli Ambiti Territoriali del Cluster 1), 2), 3).

c) ToolKit

Prevista una extra dotazione di strumenti operativi per la realizzazione del progetto. La strumentazione si prevede come complementare agli interventi a) e, soprattutto, b).

Tra gli altri possono essere previste:

- Bozza Convenzione ex art.14 L.241/90 standard;
- Bozza Accordo tra costituenti AT;
- Bozza accordo tra partner AT (ove previsti);
- Bozza Template avvisi ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Software gestione monitoraggio delle spese e supporto alla rendicontazione.

L'intervento 'toolkit' è previsto per gli Ambiti Territoriali del Cluster 1), 2), 3).

**Quadro sinottico**

Intervento	Affiancamento	Formazione	Toolkit
Temi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi</li> <li>- standardizzazione interventi</li> <li>- affiancamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- affidamenti esterni</li> <li>- assunzione personale</li> <li>- gestione progetto</li> <li>- complementarità tra progetti e fondi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convenzioni</li> <li>- accordi</li> <li>- template</li> <li>- software</li> </ul>
Cluster	1)	1) e 2), 3)	1), 2) e 3)



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

#### **Art. 4 Risorse finanziarie e durata dell'intervento**

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso ammontano a Euro 9.542.351,93, a valere sull'Asse 4 del PON "Inclusione" 2014-2020.

Le risorse sono ripartite per singole categorie di Regioni:

- Regioni più sviluppate: € 937.884,71
- Regioni in transizione: € 1.449.187,34
- Regioni meno sviluppate: € 7.155.279,88

La ripartizione dell'importo per singola Regione, e Province Autonome di Bolzano e Trento, è definito nell'allegato 4, comprensivo della nota metodologica di allocazione.

Le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022.

#### **Art. 5 Beneficiari e modalità di partecipazione**

Possono candidarsi al presente avviso le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano interessate, attraverso l'invio della manifestazione d'interesse (allegato 1) e della scheda progettuale (allegato 2) contenente i seguenti elementi essenziali:

- Ambiti Territoriali oggetto dell'intervento e Cluster di riferimento;
- Descrizione del fabbisogno degli Ambiti Territoriali;
- Descrizione degli interventi tra quelli previsti;
- Descrizione delle modalità di attuazione;
- Budget previsto;
- Cronoprogramma.

Le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte con firma digitale.

Le domande dovranno contenere l'Allegato 1 al presente Avviso "Manifestazione d'interesse" e l'Allegato 2 "Scheda Progetto" e dovranno essere inviate esclusivamente via pec al presente indirizzo [dginclusionedivisione3@pec.lavoro.gov.it](mailto:dginclusionedivisione3@pec.lavoro.gov.it), entro il 26 febbraio 2021.

#### **Art. 6 Elementi di ammissibilità**

Sono considerate ammissibili alla successiva fase istruttoria-valutativa le proposte progettuali che abbiano le seguenti caratteristiche minime richieste:

1. presentate e trasmesse secondo le modalità indicate dal presente Avviso e in particolare al precedente art. 4;
2. pervenute entro il termine di riferimento previsto dal presente Avviso, fatte salve eventuali deroghe autorizzate dall'AdG;
3. sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante;
4. presentate dai soggetti individuati dal presente Avviso;
5. comprensive di scheda progettuale (allegato 2).

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di:

- o richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
- o richiedere integrazioni documentali al Soggetto proponente su eventuali irregolarità della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà formalmente comunicata al Soggetto proponente e la comunicazione così effettuata avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

#### **Art. 7 Valutazione scheda progettuale: criteri**

L'istruttoria delle proposte progettuali presentate dalle Regioni e dalle Province autonome verrà svolta da apposita Struttura deputata all'istruttoria composta da referenti dell'AdG, in coerenza con i criteri di selezione del PON Inclusion e sarà articolata nelle seguenti fasi:

- verifica della ammissibilità della proposta progettuale, sulla base dei requisiti di cui al presente Avviso;
- valutazione della proposta progettuale, sulla base dei criteri sotto riportati:
  - 1) completezza della scheda progetto in tutte le sezioni;
  - 2) coerenza dell'intervento con il fabbisogno descritto;
  - 3) fattibilità dell'intervento;
  - 4) impatto dell'intervento rispetto al fabbisogno descritto;
  - 5) coerenza tra gli interventi previsti, modalità di attuazione, budget e cronoprogramma;
  - 6) coerenza nella ripartizione degli interventi tra i vari Cluster dei soggetti beneficiari (ex art. 2)

#### **Art. 8 Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'AdG venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e s.m.i. integrato con modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nella persona del Direttore Generale Angelo Marano Il Responsabile della protezione dei dati per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è la dottoressa Anita Pisarro (Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma, Mail: [gdpr@lavoro.gov.it](mailto:gdpr@lavoro.gov.it), PEC: [gdpr@pec.lavoro.gov.it](mailto:gdpr@pec.lavoro.gov.it)).

#### **Art. 9 Foro Competente**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **Art. 10 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa Carla Antonucci della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON "Inclusion".

#### **Art. 11 Clausola finale**

Tutte le altre disposizioni ed in particolare quelle relative al circuito finanziario, alle modalità di rendicontazione delle spese e relativi controlli, alle variazioni progettuali verranno definite con atti successivi e comunque troveranno regolamentazione nelle eventuali Convenzioni di sovvenzione o altro atto di portata giuridica equivalente.